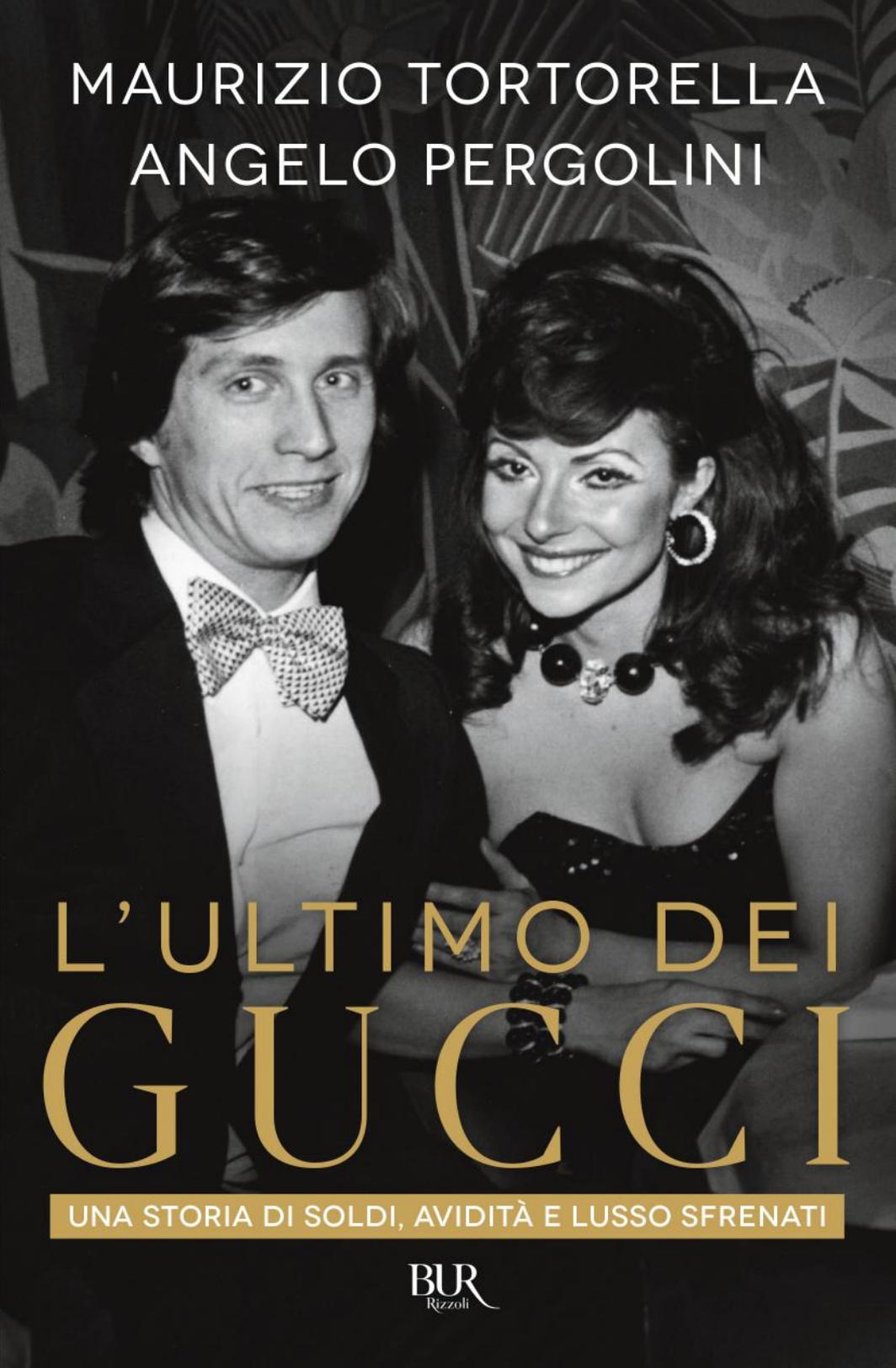


MAURIZIO TORTORELLA
ANGELO PERGOLINI



L'ULTIMO DEI
GUCCI

UNA STORIA DI SOLDI, AVIDITÀ E LUSO SFRENATI

BUR
Rizzoli

Maurizio Tortorella
Angelo Pergolini

L'ultimo dei Gucci

Una storia di soldi,
avidità e lusso sfrenati

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata

© 2005 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano
© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-1597-5

Prima edizione BUR Varia: ottobre 2021

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

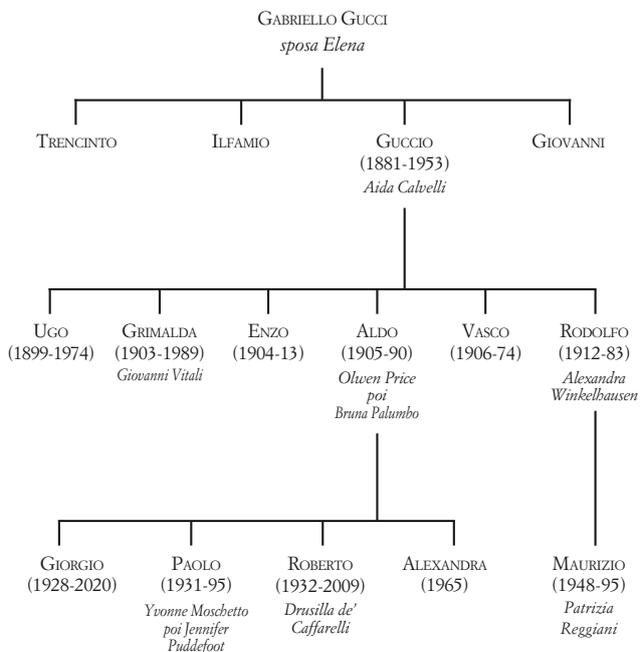
 [RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

L'ULTIMO DEI GUCCI

Albero genealogico



figli di Giorgio

Guccio (1955)
Alessandro (1956)

figlie di Paolo

Elisabetta (1952)
Patrizia (1954)
Gemma (1979)

figli di Roberto

Cosimo (1956)
Filippo (1957)
Uberto (1960)
Maria-Olimpia (1963)
Domitilla (1964)
Francesco (1967)

figlie di Maurizio

Alessandra (1976)
Allegra (1981)

Prologo

«Previsioni del tempo valide per oggi, venerdì 17 marzo 1995: nelle regioni settentrionali temperature in lieve diminuzione, con possibili piogge e temporali. La perturbazione proveniente dall'Atlantico...» Sdraiata sul letto, Patrizia allungò un braccio verso il comodino e spense la radio con una smorfia di fastidio. Le sale dell'appartamento di piazza San Babila, nel cuore di Milano, tornarono a riempirsi di silenzio.

Si alzò con fatica: il giorno prima aveva subito un intervento di liposuzione e i postumi di quella lieve operazione di chirurgia estetica erano fastidiosi. Ogni movimento le procurava dolore. Si avvicinò alla scrivania a piccoli passi e sedette con cautela sulla poltroncina Luigi XVI. Fuori pioveva, la fioca luce del mattino quasi non riusciva a filtrare attraverso le pesanti tende damascate.

Accese l'abat-jour, poi da un cassetto estrasse una grossa agenda di pelle marrone. Era il suo diario. Sulla prima pagina Patrizia aveva scritto: «Molte donne prendono a prestito il cuore di un uomo. Pochissime riescono a possederlo». Rilesse quelle parole, poi sfogliò fino alla pagina di quel giorno e sbuffò contrariata: «Che brutta data il venerdì 17!». Sorrise solo quando notò il nome del santo a cui era dedicato il giorno, san Patrizio. In fondo era il suo onomastico, pensò. Prese una penna e guardò in aria, quasi a cercare l'ispirazione.

1

L'amore